

intantò con pari forte le imprese nella *Dalmazia*; ove difesa da' Veneti la Fortezza di *Sing* contra gl' impetuosi attacchi degli *Ottomani*, e foccorfa a loro dispetto dall' armi della Repubblica, passarono queste alla malagevole impresa di *Castel-Nuovo* compiuta coll' ajuto degli auxiliarj, che attesa la passata peste, in cambio di passare in *Levante*, s' erano fermati nella *Dalmazia*. Partì il Provveditor Generale da *Zara* accompagnato da cento venti Legni, fra' quali molto numero da trasporto; e arrivato con felice navigazione nelle acque di *Castel-Nuovo*, sbarcò le milizie in numero di nove mila uomini, a' quali si congiunse la cavalleria co' *Morlacchi*; fatta precedere per terra per le campagne di *Cliuno*. Gli si unirono altresì i *Maltesi*, e un rinforzo di trecento uomini spedito dal *Gran-Duca di Toscana*. Tutto l' esercito era comandato dal Generale *S. Polo*. Era presidiata la Piazza da mille bravi soldati, incoraggiati dalle promesse del *Bafsà di Erzegovina*, che con sollecitudine ammassava milizie nelle vicine Province.

Si accinsero i *Turchi* ad impedire lo sbarco; ma invano; benchè non senza sangue de' *Cristiani*. Fu dato principio all' attacco, piantandosi le batterie nel piano, e sopra un' eminenza in modo, che colpivano nell' interno la Piazza, battuta inoltre anche dalla parte del mare da più palandre con

mor-